Seguici anche su internet!
www.ilgalletto.news

Periodico a diffusione gratuita
Anno XIII n.8

Sabato 15 Ottobre 2022 ore 16.15

TIRATURA **10.000 copie**

Il Galletto

GLOBAL GAME

ANDIAMO A COMANDARE

© Ph Scagliola

MSC CROCIERE

L'editoriale

Il calcio è ritornato protagonista della città

di Gaetano CAMPIONE

Un vecchio tormentone di qualche estate fa fotografa la giornata di campionato. "Andiamo a comandare" (da soli, aggiungiamo noi) può diventare la colonna sonora di questo sabato, dando un'occhiata al calendario. Perché la Reggina (non ha mai pareggiato) gioca in trasferta sul campo del Parma. E le altre inseguitrici, Brescia e Ternana, fanno visita a Cagliari e Benevento. Mentre il Bari si esibisce nel luna park del calcio del San Nicola.

Conti alla mano, alla fine del pomeriggio, si potrebbe intonare la canzone di Fabio Rovazzi. Il Bari delle meraviglie è pronto a stupirci ancora e a volare sulle ali dell'entusiasmo, trascinato dalla tifoseria dei record: se si giocasse di domenica, il banco in termini di presenze salterebbe. Le gente si mette in coda ai tornelli per entrare, al fischio finale aspetta i giocatori sotto la curva, riempie un impianto in passato desolatamente poco affollato rispetto alle potenzialità. Insomma, dopo gli anni bui, Bari ha ritrovato la giusta dimensione calcistica, in attesa del salto definitivo.

La squadra restituisce una sensazione di padronanza del gioco che si traduce in spettacolo e risultati. Ha nel suo dna una notevole fisicità, unita ad una buona tecnica e quando recupera palla e riparte sa diventare devastante.

E' chiaro che a questo punto, l'ambizione diventi come l'appetito: vien mangiando. Certo, l'inevitabile è sempre in agguato. Prima o poi uno scivolone potrà capitare. Nel frattempo però il Bari sarà andato avanti, sarà cresciuto un po' di più, avrà consolidato la sua posizione in classifica, è ritornato protagonista della quotidianità di una città intera.

© Riproduzione Riservata

© Ph Scagliola

Sky TV + Sky Calcio 14,90€ al mese
Anziché 30€ al mese
OFFERTA SKY SMART PER I PRIMI 18 MESI

Valida anche per i già clienti Sky che non hanno aderito a Sky Smart

Offerta fino al 30/09/2022 per abbonamenti Sky Q via internet o Sky Q via satellite con profilo Sky Smart con pagamento cc/addebito su conto corrente bancario.

sky

Aqulia SRL
Consulenza, connessione, assistenza
FIERA DEL LEVANTE LUNGOMARE STARITA PAD. 124 BARI 3756945605 - 3737120089

Il personaggio

Tutti a cresta alta Bottalico, il mago delle forbici

di Giosè MONNO

Potenza dei social e del passaparola. Nicola Bottalico è diventato un vero e proprio punto di riferimento tra i calciatori del Bari. Nel calcio moderno, oltre ai piedi, è importante anche l'immagine e Nicola cerca di accontentare quanto più possibile i biancorossi, dal più giovane al più esperto.
Tutto è nato nell'anno della serie D per "colpa" di Nicola Turi: *"Lui ha innescato un vero e proprio esodo - racconta sorridente il mago delle forbici -. Ma quello che più di tutti ha creduto in noi, è stato l'ex portiere Marfella. A catena poi sono venuti a trovarci i giocatori della serie C, con Antenucci e Di Cesare in testa, fino ad arrivare ai giorni nostri, con 17 calciatori sui 25 della rosa"*.
Nicola mostra fiero le magliette regalate dagli illustri clienti con tanto di dedica. Le ultime? Quelle di Andrea D'Errico, Emanuele Terranova, Elia Caprile, Gigi Frattali, Michael Folorunsho fino ai nuovi arrivi Eddie Salcedo e Aurélien Scheidler. La collezione cresce.

Lei è stato anche in ritiro a Roccaraso?

"Sì, su invito di D'Errico con il quale ho stretto un bel rapporto di amicizia. Ho tagliato praticamente i capelli a tutti, compreso mister Mignani. Ho potuto ammirare da vicino il valore di questo gruppo che, grazie anche alla società, gioca senza nessuna pressione cercando di far divertire una piazza ferita negli anni, ma pronta a stare vicino a questi splendidi ragazzi".

Le chiedono acconciature particolari?

"Per praticità scelgono tutti il taglio corto, visto che si lavano i capelli tutti i giorni. Quello che differenzia l'uno dall'altro è la sfumatura, il nostro fiore all'occhiello. Non manca qualche cresta, richiesta soprattutto dai più giovani"
.
Nicola svela il segreto di questo grande inizio di stagione di Cheddira: *"Prima del ritiro Walid è passato da me in salone per tagliare i capelli. Al momento direi che sta andando alla grande. Se non avesse segnato anche con la sua Nazionale, ero pronto a prendere il primo aereo e raggiungere il Marocco"*.

© Riproduzione Riservata

Il Galletto
Registrazione Tribunale di Bari nr. 34 del 14/09/2009 · Iscrizione ROC N. 33372
Direttore Responsabile: **Gaetano Campione** · Fotografie: **Donato Fasano** e **Sergio Scagliola**

Società editrice
Password s.r.l.
Via Sassanelli 13
70124 BARI
www.passwordweb.it
info@passwordweb.it

Grafica & impaginazione
BlueBox s.a.s.
Via Sassanelli 13
70124 BARI
www.blue-box.it
info@blue-box.it

Rete commerciale
2303 s.r.l.
Via Cognetti 38
70121 BARI
www.brandinghero.it
info@brandinghero.it

Stampa
Grafiche Deste s.r.l.
Via Casamassima 71
70010 CAPURSO (BA)
www.grafichedeste.com
info@grafichedeste.com

Info Pubblicità
080 6926346

Salomonicamente vostro

Dalla laguna alla curva Nord Il debutto di Ilaria la pasionaria

© Ph Scagliola

Fra le migliaia di spettatori che seguiranno oggi il Bari dalla curva Nord c'è anche Ilaria Limelli, una giovanissima blogger bresciana che studia Economia aziendale all'Università di Venezia, appassionatissima di calcio. Dalla settimana scorsa è diventata una beniamina del pubblico barese per quel video girato allo stadio Penzo con cui ha molto genuinamente descritto il calore del tifo biancorosso.
E' bresciana, ha confessato di essere tifosa juventina, ma è entrata nel cuore dei baresi. La clip è diventata virale, lei continua a ricevere messaggi ed inviti a gogò e - per fortuna dei futuri candidati sindaci del 2024 - le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale non si tengono quest'anno.
Domenica scorsa, di prima ora, ho preso l'iniziativa di invitarla a Bari, d'intesa con il mio amico Antonio Vasile presidente di Aeroporti di Puglia, per farla "impressionare" ancora di più in uno stadio con almeno 25mila spettatori.
Intanto il Bari, come ha dimostrato anche sulla laguna, non lo ferma più nessuno e nessuno riesce a fermare - con le buone o con le cattive - Walid Cheddira che o segna o fornisce assist ai compagni di squadra. Ovviamente in questo momento è lui la punta di diamante. Ma è tutta la squadra che suona a meraviglia lo spartito di un maestro d'orchestra, Michele Mignani, atteso con curiosità e qualche legittima diffidenza alla prova del campionato di Serie B, La prova è superata a pienissimi voti. Lo dicono tutti, ma lo ricordano soprattutto i numeri che non possono mai essere messi in discussione, se non a rischio di fare figuracce.
Inutile riassumerli, dall'imbattibilità in poi. E il Bari fa paura a tutti. Me ne rendo conto perché di settimana in settimana ricevo telefonate di colleghi che seguono altre squadre desiderosi di capire meglio il "fenomeno" Bari. Tornando a Mignani, la sua filosofia ricorda quella di Antonio Conte: difficile che cambi squadra a meno che non sia costretto dalle circostanze (infortuni, squalifiche, ecc). Il turn over per lui non esiste e dal mio punto di vista questo rappresenta una qualità.
Il suo vantaggio è che poi in corso d'opera può effettuare le cinque sostituzioni, scegliendo da una panchina che molti suoi colleghi invidiano.
Siparietto finale. Sabato scorso alle 17, traghetto che conduce molti tifosi del Bari dallo stadio Penzo a piazzale Roma. C'e' aria di festa e un tifoso, cui mancavano solo le scarpe biancorosse, mi dice: "Sì, ma c' sciam in serie A u presdent vend u Bar o u Napl? Tu u sa, Salomo' e mu a da disc!". Caro tifoso ti giuro, non lo so. Ma intanto andiamo in serie A.

© Riproduzione Riservata

SEGUI IL CANALE YOUTUBE DI ILARIA!

BIKER STORE
Via Giovanni Amendola, 147 I/L, 70126 Bari
www.bikerstorebari.com

Focus

Salcedo, protagonista annunciato

Quei due là davanti, Antenucci e Cheddira, al momento sono intoccabili. Ma quando è stato chiamato in causa, Eddie Salcedo ha dimostrato di potersi ritagliare un ruolo da protagonista. A Venezia mister Mignani lo ha lanciato nella mischia ad una ventina di minuti dalla fine. Quanto basta per servire a Cheddira un assist al bacio, un lancio di trenta metri che ha sprigionato la potenza dell'italo-marocchino, bravo a procurarsi e a trasformare il rigore della vittoria. Un assist che fa il paio con quello a Scheidler contro il Brescia una settimana prima. "Siamo riusciti alla fine a porta a casa i tre punti in una gara preparata bene", dice il 21enne attaccante di origine colombiana e con passaporto italiano, arrivato a Bari quest'estate dall'Inter (prestito con diritto di riscatto per il club di De Laurentiis), nonostante le resistenze di Simone Inzaghi. "Avevo già dato l'assenso a Polito - rivela - volevo venire a Bari ma nell'ultimo giorno di mercato il mister non voleva lasciarmi andare. Alla fine siamo riusciti a convincerlo". Buon per il Bari, primo e imbattuto dopo otto giornate era difficile immaginarlo a inizio stagione. "Stare lassù é bellissimo ma dobbiamo rimanere umili, non farci distrarre dalla classifica e andare in campo sempre con la stessa cattiveria". Cresciuto nelle giovanili del Genoa, estro e rapidità non comuni, si ispira alle giocate di Neymar e può ricoprire più ruoli nella linea offensiva: esterno, trequartista e anche "falso nueve". Per ora Mignani l'ha sempre schierato seconda punta. Le sue qualità tecniche non si discutono, tanto da finire nel mirino anche del ct azzurro Mancini che lo ha convocato prima dell'estate in uno stage della Nazionale ("Bella esperienza, ci ero già stato quando ero nella Primavera dell'Inter"). L'azzurro spera di vestirlo in futuro, il presente é il biancorosso di Bari, città della quale si é innamorato. E dove non vede l'ora di segnare il primo gol.
"I nostri tifosi sono incredibili, giocare al San Nicola é bellissimo", racconta. Magari lo festeggerà con il trenino, l'esultanza inventata da un altro colombiano, Guerrero, negli anni novanta. "Non ho ancora visto i filmati ma me ne hanno parlato, spero di avere il suo stesso successo". Per ora si esibisce in un balletto con Cheddira e Folorusho, con i quali ha instaurato un rapporto speciale anche fuori dal campo ("Stiamo sempre insieme, siamo come tre fratelli") in un gruppo che si sta dimostrando la prima grande forza del Bari. "É composto da ragazzi straordinari e tutti ci alleniamo al massimo. Chiunque giochi cerca di fare il meglio". Seguendo l'esempio dei "vecchietti" Antenucci e Di Cesare: "Sono i primi ad aiutarci, grandi persone e calciatori. Vorrei arrivare all'età di Mirko in forma come lui". Eddie é sulla buona strada.

© Riproduzione Riservata

Eddie Salcedo é nato a Genova da genitori colombiani l'1 ottobre 2001. Cresciuto calcisticamente nel Genoa, debutta in serie A non ancora 16enne il 20 agosto 2017 nella gara con il Sassuolo. Poi passa in prestito all'Inter, per giocare e mettersi in luce con la Primavera. Viene riscattato nel 2019 dal club biancazzurro che lo gira prima al Genoa e poi al Verona. Dopo due stagioni in Veneto, nel 2021 va allo Spezia. In A ha totalizzato 52 presenze e 3 gol. Nel Bari 4 partite sinora, nessuna da titolare.

print | offset ~ digital UV LED
GRAFICHE DESTE
makes the difference
www.grafichedeste.com
Stabilimento
70010 Capurso (Bari)
via Casamassima sn
(Zona Industriale)
T +39 080 455 0077
F +39 080 455 5546
commerciale@grafichedeste.com

L'intervista

Battistini: " Il Bari è il Real Madrid di Caprile"

© Ph Scagliola

di Rino LORUSSO

Graziano Battistini, già numero uno del Bari dal 2001 al 2005, nonché procuratore di Elia Caprile, si sofferma sul talentuoso portiere biancorosso svelandone alcuni segreti.

Battistini, come è avvenuto il passaggio di Caprile al Bari?

"Due anni fa Elia era nel Leeds, ma giocava poco e sarebbe stato ancora in panchina. Così l'anno scorso, in accordo con il club inglese, l'ho girato alla Pro Patria - in prestito - anche per farlo rientrare nei radar del calcio italiano. Si è comportato bene e ha ritenuto fosse giunto il momento del salto di categoria. Ho iniziato, allora, a sondare alcune società di serie B, tra cui il Bari. E Ciro Polito - una persona molto competente - non si fatto sfuggire l'occasione. Avendo capito, infatti, le potenzialità del ragazzo mi ha subito richiamato dicendomi che era interessato. Il resto è storia".

Lei ha indossato per diversi anni la maglia biancorossa. Ha parlato ad Elia di Bari?

"Fermo restando che non c'è molto da raccontare in più sul calore della tifoseria, ho detto che la piazza di Bari poteva essere molto importante per la sua carriera e nello stesso tempo che qui si vive molto bene, la gente è tanto cordiale e ospitale. Ho solo raccontato la mia esperienza con Bari e i suoi tifosi. Ho giocato tre anni nel capoluogo pugliese e sono contento perché ho conosciuto una realtà importante del calcio italiano, una piazza che ti dà veramente tanto. Era - e lo sono tuttora - molto legato all'ambiente, alla società, alla gente e alla città di Bari".

Avrebbe mai pensato ad un avvio di stagione così determinante per Caprile?

"Quello che Elia avrebbe potuto fare per me era abbastanza chiaro, sulle sue qualità e su come gestisce il ruolo del portiere non avevo dubbi. Ma un inizio così travolgente al pronti-via e soprattutto l'aver avuto subito fiducia da parte della società, ha sorpreso anche me. Bisogna dare atto a Mignani che ha avuto il coraggio di lanciare il giocatore nella mischia, lasciando in panchina un ottimo portiere come Frattali".

Può tracciare un profilo tecnico e umano di Caprile?

"Elia è un portiere completo e moderno, ha personalità, una base tecnica ben consolidata, una buona lettura delle varie situazioni di gioco e la padronanza dell'area di rigore, sia tra i pali che sulle uscite alte. Sa gestire, inoltre, la difesa, infonde sicurezza al reparto e i compagni lo seguono. Ma ciò che mi ha maggiormente colpito è la sua capacità di gestire le emozioni. Dal punto di vista umano è un ragazzo semplice, molto legato alla famiglia e che sta vivendo con gioia questo momento, anche se con moderazione. Un equilibrio che gli consente di essere focalizzato sempre su ciò che deve fare, anche in momenti meno felici".

In cosa potrebbe migliorare?

"Spero in tutto, un portiere completo non deve mai sentirsi arrivato e si deve mettere sempre in discussione. Caprile in questi anni è cresciuto e dovrà farlo ancora perché deve puntare in alto".

A Bari si parla tanto del futuro del portiere. Che cosa ci può dire?

"Dopo due mesi di campionato sarebbe folle pensare al mercato di Elia. Caprile è del Bari a titolo definitivo fino al 2024 e il suo obiettivo è quello di dimostrare ogni settimana di meritare la maglietta che indossa. Tutto il resto è fiato sprecato. Indossare la maglia da titolare del Bari era il massimo che si potesse verificare. Lui è felice, è contento dei compagni, della società, dell'ambiente, di come è stato accolto. Bari è il suo Real Madrid".

© Riproduzione Riservata

L'analisi

Centrocampo, la chiave del match

MATCH DAY

Il Bari di mister Mignani, per la nona giornata di campionato, ospita l'Ascoli di Cristian Bucchi e lo fa da capolista, dopo la prestigiosa vittoria sul campo del Venezia (quarta vittoria consecutiva in trasferta).
In che condizioni, invece, arriva l'Ascoli al San Nicola? La compagine guidata dall'ex attaccante, tra le altre, del Napoli non ha vissuto dei momenti brillanti nell'ultimo mese: dopo un'ottima partenza, infatti, in cui ottenne 7 punti nelle prime 3 partite, la squadra ha subito una flessione decisa subendo 3 sconfitte nelle ultime 5 partite (tra cui l'ultima in casa contro il Modena) e pareggiando le altre 2.
L'allenatore dei marchigiani in questa stagione ha cambiato due sistemi di gioco, affrontando le prime 6 gare con il 4-3-3, suo principale marchio di fabbrica in carriera da allenatore; tuttavia, sia assecondando la sua indole versatile sia per cercare di trovare un rimedio tattico al momento no dell'Ascoli, nelle ultime 2 gare ha schierato la squadra con un solo all'apparenza più abbottonato 3-5-2.
Le linee guida del progetto tattico di Bucchi, coerentemente con quanto mostrato nelle sue precedenti esperienze (tra tutte Sassuolo ed Empoli) sono l'attacco degli spazi, lo sfruttamento delle catene laterali, il dinamismo posizionale (frequenti gli scambi di posizione soprattutto tra i 3 centrocampisti) e la rapida riaggressione per riconquistare il possesso.
Le caratteristiche di questo Ascoli, oltre che rispecchiare la direzione tattica del proprio mister, sono tipiche di una squadra dinamica, rapida sulle corsie laterali con giocatori come Falzerano e Bidaoui (quest'ultimo impiegato in caso di 4-3-3) che danno ritmo alla fase offensiva, abile in fase di costruzione con un centrocampo a 3 composto dal play mancino Buchel, dall'equilibratore Collocolo e la mezzala mancina Caligara, già autore di 3 assist in stagione ed elemento fondamentale nelle rotazioni volute da Bucchi.
In avanti la coppia Dionisi-Gondo (quest'ultimo capocannoniere fino alla quarta giornata con 4 gol ed a secco da 4 giornate) che garantisce raccordo della manovra col primo ed attacco degli spazi con il secondo. Mancherà invece Bellusci per squalifica, che sarà sostituito probabilmente da Simic nel ruolo di braccetto destro nel caso Bucchi dovesse confermare il 3-5-2; in caso di 4-3-3 invece dentro Bidaoui da esterno alto.
La chiave del match per il Bari sarà sicuramente il presidio della zona centrale per evitare all'Ascoli un giro palla tranquillo tra i centrocampisti ed evitare di lasciare spazio alle spalle della linea per Gondo; contestualmente potremo essere pericolosi in transizione rapida, sia per nostre caratteristiche sia per la difficoltà di ricompattarsi da parte dell'Ascoli.

© Riproduzione Riservata

Le formazioni

A DISPOSIZIONE
1 FRATTALI, 9 D'ERRICO, 93 DORVAL, 21 ZUZEK, TERRANOVA, 27 MAZZOTTA, 10 BOTTA, 30 CETER, 74 CANGIANO, 99 MALLAMO, 26 SCHLEIDER, 14 SALCEDO

A DISPOSIZIONE
12 BOLLETTA, 46 BAUMANN, 21 GIORDANO, 20 DONATI, 27 ERAMO, 32 GIOVANE, 26 BIDAOUI, 7 LUNGOYI, 90 MENDES, 17 ADJAPONG

La classifica

Serie BKT

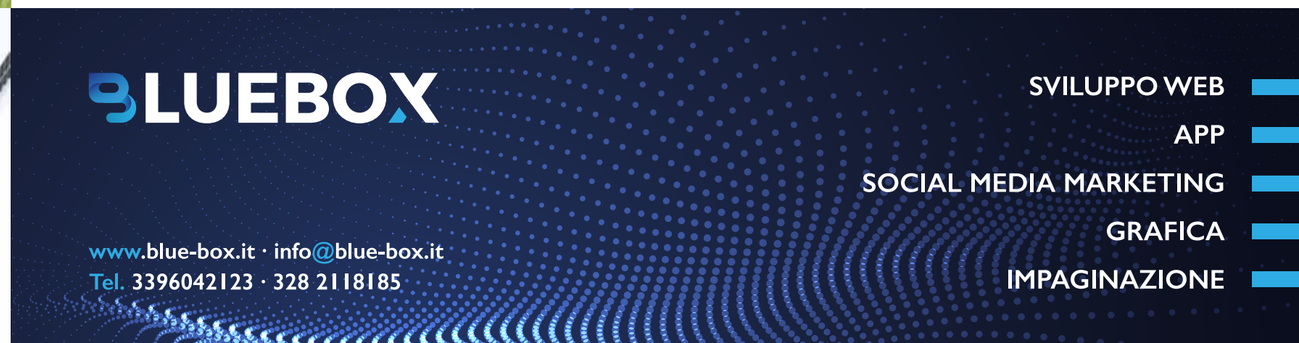
Pos.		Pti	G	V	N	P
1	REGGINA	18	8	6	0	2
2	BARI	18	8	5	3	0
3	TERNANA	16	8	5	1	2
4	BRESCIA	16	8	5	1	2
5	FROSINONE	15	8	5	0	3
6	GENOA	15	8	4	3	1
7	PARMA	13	8	3	4	1
8	COSENZA	11	8	3	2	3
9	CAGLIARI	11	8	3	2	3
10	SÜDTIROL	11	8	3	2	3
11	MODENA	9	8	3	0	5
12	BENEVENTO	9	8	2	3	3
13	ASCOLI	9	8	2	3	3
14	SPAL	9	8	2	3	3
15	CITTADELLA	9	8	2	3	3
16	VENEZIA	8	8	2	2	4
17	PALERMO	7	8	2	1	5
18	PISA	6	8	1	3	4
19	COMO	6	8	1	3	4
20	PERUGIA	4	8	1	1	6

I prossimi impegni del Bari

PARMA – BARI
COPPA ITALIA
19 OTTOBRE · 18.00

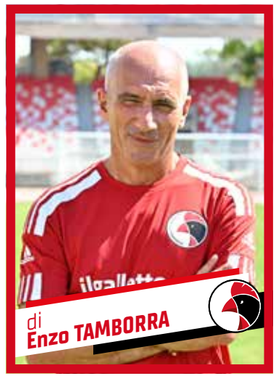
FROSINONE – BARI
22 OTTOBRE · 14..00
sky DAZN HELBIZ

BARI – TERNANA
28 OTTOBRE · 20.30
sky DAZN HELBIZ



C'è un amico in linea

Francesca, metti un presidente a cena tra peccati di gola e sapori di casa



La tifosa Francesca non si presenta mai a mani vuote davanti ai suoi beniamini. Ci sono tanti modi per esternare l'amore per il Bari, lei lo fa da anni presentandosi all'antistadio con focaccia, panzerotti e tanto altro ben di Dio. "Io amo cucinare, non sto mai ferma", le parole di Francesca Pesce, che con il marito Michele Di Rella condivide una grande passione per il Bari. "I giocatori biancorossi sono la mia famiglia allargata. Se preparo qualcosa, penso subito a loro. Credetemi, non mi pesa: per me è un vero piacere". Ne sa qualcosa anche il presidente Luigi De Laurentiis, che grazie a questa tifosa speciale ha preso subito confidenza con la cucina barese.

Ci racconti come è andata?

"Dopo la conferenza stampa di presentazione da presidente del Bari, grazie alle giornaliste Claudia Carbonara e Stefania Di Michele, scambiai qualche parola. Si parlò anche di panzerotti e di tante altre cose buone. Seppi così che desiderava assaggiare le nostre orecchiette con le cime di rape. Dopo qualche tempo, io e mio marito avemmo l'onore di ospitarlo a casa".

Come andò?

"Una serata memorabile. Quel giorno naturalmente non mi limitai al suo piatto preferito, ma preparai patate, riso e cozze, panzerotti, braciole, olive fritte, compresa una salsina speciale per la quale il presidente ha un debole. Lui apprezzò molto, al punto che ad ogni piatto scattava una foto e la inviava al papà Aurelio. Da allora con lui si è instaurato un rapporto bellissimo".

Com'è Luigi De Laurentiis visto da vicino?

"Un gran signore. Uno come lui potrebbe darsi tante arie, ma vi assicuro che è di una semplicità e di una umiltà esemplari. Davvero una bellissima persona. Da quando c'è lui al Bari, viviamo in modo ancora più forte la nostra passione, il giorno della promozione in serie B, gli inviai dei fiori".

Da quando ha cominciato a fare degustare le sue prelibatezze culinarie ai suoi beniamini?

"La prima volta è stato quando il Bari era allenato da Zibì Boniek. All'allenamento mi presentati con panzerotti e focaccia. A lui piacquero molto. Da allora, quando mi è stato possibile, ho ripetuto quello che è un gesto per me molto spontaneo".

Se non ricordiamo male, lei organizzò una sorta di festa a sorpresa per i 40anni di Ciccio Brienza?.

"Era il periodo della ripartenza del Bari dalle categorie inferiori e Brienza era il nostro capitano. Per il compleanno, preparai di tutto e per tutta la squadra. Ma per la mia squadra del cuore, farei questo ed altro".

Da quanti anni va allo stadio?

"Non ricordo esattamente, ma la prima trasferta, insieme a mio marito, l'ho fatta all'Olimpico, in occasione di un Lazio-Bari. Era la squadra di Bolchi e c'era Piraccini. Ma il Bari era nel mio cuore sin da quando era ragazza, solo che mio padre non voleva che frequentassi lo stadio, non lo considerava un posto per donne".

Sono golosi i calciatori?

"Diciamo che sono felici di vedermi arrivare allo stadio".

Il Bari va forte?

"E io sono felicissima, in particolare per il presidente De Laurentiis. Dimenticavo, l'altra mia passione è il cinema. Con mio marito abbiamo partecipato, non solo come comparse, a decine di film. Cinema e calcio stanno proprio bene insieme".

© Riproduzione Riservata

In foto *Francesca con il marito (sulla destra) e il Presidente De Laurentiis*

Disabilità

I campioni di Bari for Special Il 3 dicembre Super Coppa in palio

Lo dice anche papa Francesco che "la (...) disabilità non è mai una buona ragione per escludere una persona". Figuriamoci se lo possa essere in occasione di una partita di calcio.
Il Bari ha una ragione in più per liberare il San Nicola da ogni barriera architettonica. Si chiama "Bari for Special", la squadra diventata campione d'Italia insieme al Novara. E sì, perché la scorsa stagione ha visto l'assegnazione di due titoli, a nord e a sud. Ricorda Stefania D'Elia, anima, cuore e testa dell'iniziativa: «La festa l'abbiamo vissuta con l'8-0 all'Albano Primavera, a conclusione del girone finale dell'Italia Meridionale, all'Acquacetosa di Roma. Ed ora ci tocca la Super Coppa». Bari-Novara si giocherà il 3 dicembre, Giornata nazionale della disabilità.
E lo stadio? Le competenze sono ripartite tra amministrazione comunale e società. L'ente locale si occupa di disabilità non motorie, il club biancorosso delle persone costrette sulla carrozzina. Che possono accedere all'impianto di via Torrebella dalla Porta 7, dove è sistemata una rampa. Che presenta qualche problema: risponde ai requisiti di legge ma è eccessivamente rigida. E i problemi soprattutto sorgono nella zona riservata ai disabili, in curva nord. Dove nessuno, per ragioni facilmente comprensibili, sta seduto, chiudendo inevitabilmente la visuale a chi guarda il mondo da seduto.
Il Comune, come si diceva, gestisce l'accesso allo stadio dei disabili con capacità motorie: «Gli uffici gestiscono sessanta-settanta tra disabili e accompagnatori – spiega l'assessore allo Sport, Pietro Petruzzelli –. A seguito di un avviso pubblico, concediamo l'autorizzazione anche in base al reddito del richiedente e poi la società emette l'accredito. Ci stiamo organizzando per spedire il ticket a mezzo posta elettronica. In ogni caso – conclude Petruzzelli – facciamo e faremo sempre più ogni sforzo per rendere l'impianto davvero inclusivo».
Intanto, proprio in concomitanza con la sfida all'Ascoli, il Bari for Special e le altre formazioni pugliesi saranno impegnate allo stadio Antonucci di Bitetto – uno dei Centri federali territoriali – in vari test.
I club pugliesi di "Quarta categoria" sono cinque (oltre al Bari, le special team sono anche a Lecce, Molfetta, Manfredonia e Bitonto), con sette squadre. «Gli atleti "speciali" – spiega la D'Elia, insegnante al liceo Cartesio di Triggiano - e circa duecento tesserati. In tutta Italia sono più o meno duemila in 144 squadre. Si tratta soprattutto di persone con disabilità psichiatrica, di tipo intellettivo e relazionale. Ci sono anche disabilità fisiche e sensoriali: giocano due sordi».
Ricordiamo che il 3 dicembre ospiteremo un evento a livello nazionale e che due ragazzi baresi e un leccese sono stati convocati nella nazionale "Crazy for football". Da ottobre 2019, la Figc ha creato la Divisione calcio paralimpico sperimentale (Dcps), presieduto da Franco Carraro. Stefania D'Elia è delegato regionale e soprattutto coordinatore nazionale.

© Riproduzione Riservata

La curiosità

Le coppie biancorosse del gol

Oltre mezzo secolo fa il titolo di un film con Tony Curtis e Roger Moore, "Attenti a quei due", fu utilizzato per indicare le coppie del gol nel mondo del calcio.
La prima coppia biancorossa fu Mujesan-Galletti. Ne abbiamo scelte quindici che dovrebbero rappresentare un punto di riferimento al tandem attuale Antenucci-Cheddira. Nel dettaglio le migliori coppie di cannonieri che hanno indossato la maglia del Bari in serie B.

1929 1930	BOTTARO-SCATEGNI (19 + 18)	37
1930 1931	SCATEGNI-BOTTARO (24 + 12)	36
1933 1934	MARCHIONNESCHI-FROSSI (19+12)	31
1950 1951	CANONICO-FABIAN (13 + 11)	24
1955 1956	BACCALINI-BRETTI (15 + 13)	28
1961 1962	CATALANO-CICOGNA (13 + 12)	25
1967 1968	MUJESAN-GALLETTI (19 + 12)	31
1977 1978	PELLEGRINI-PENZO (12 + 8)	20
1980 1981	IORIO-SERENA (10 + 10)	20
1981 1982	IORIO-BAGNATO (18 + 9)	27
1984 1985	BIVI-BERGOSSI (20 + 6)	26
1988 1989	MONELLI-MAIELLARO (10 + 9)	19
1993 1994	TOVALIERI-PROTTI (14 + 6)	20
1996 1997	VENTOLA-GUERRERO (10 + 10)	20
2008 2009	BARRETO-CAPUTO (23 + 10)	33

© Riproduzione Riservata

Sfoglia **Il Galletto** online!
Il Galletto è anche social!
Seguici su

Sim.car
FIAT LANCIA FIAT PROFESSIONAL ABARTH ALFA ROMEO Jeep
LEASYS Mobility Store
NOLEGGIO A LUNGO TERMINE
Tel. 080.5325033 - www.simcar.it
V.le Maestri del Lavoro, 25 - Zona Art. - Modugno (Ba)

ilgalletto.news

© Ph DFasano/N.Ratani

La situazione

L'astronave cambia pelle Il punto sui lavori del San Nicola

di DAVIDE ABRESCIA

Ribolle di passione e ha un look nuovo. È il San Nicola formato stagione 2022/2023, che può contare su una media di oltre 25mila persone a partite in queste prime apparizioni stagionali e con delle migliorie evidenti dal punto di vista estetico.
Già quest'anno nella gara inaugurale contro il Palermo la struttura si è presentata con uno stile e dei colori totalmente rinnovati. Ma le novità per i tifosi biancorossi non sono terminate. Dai teloni ai maxi-schermi, passando per i seggiolini mancanti e gli interventi in tribuna stampa. Insomma, la pelle dell'astronave di Renzo Piano sta cambiando e la trasformazione non è ancora completa. Ne ha parlato l'assessore allo Sport del Comune di Bari Pietro Petruzzelli, che ha spiegato lo stato attuale dei lavori e qual è il cronoprogramma dei prossimi mesi.

Assessore, qual è la situazione in questo momento legata ai lavori dello stadio San Nicola?

"Il prossimo intervento riguarderà la sostituzione dei seggiolini della tribuna Ovest inferiore e stiamo attendendo quelli della tribuna d'onore, che sono diversi. Credo che tra un paio di settimane si comincerà con la sostituzione di questi seggiolini. Ma non è l'unica novità prospettata ovviamente..."

Cioè?

"Stiamo attendendo i due maxi-schermo che stanno arrivando dalla Cina per la fine di ottobre o massimo l'inizio di novembre. Intanto è iniziato lo svuotamento della struttura relativa al vecchio maxi-schermo presente in curva Nord, esattamente come è stato fatto per la Sud".

In più c'è il capitolo legato ai teloni dell'impianto?

"Esatto, rimane il tema delle copertura. Negli scorsi giorni i tecnici hanno effettuato delle verifiche sullo spessore della copertura metallica che deve reggere le coperture e questo controllo è andato bene, quindi ritengo che a breve sarà firmato un contratto attuativo per definire i dettagli successivi all'appalto, aggiudicato da una società di Bergamo".

Quando verrà montato il primo telo?

"Credo tra una settimana o massimo dieci giorni verrà montato il primo in curva Nord, poi bisognerà stabilire in quali settori intervenire. Sostanzialmente questo è lo scenario dei lavori allo Stadio San Nicola, ma la sostituzione dei teli ci porterà via tanto tempo, dovrebbe durare diversi mesi, in quanto ogni telo, per essere montato, ha bisogno di 15-20 giorni di lavoro. In tutto i teli saranno 26. Poi faremo anche un intervento in tribuna stampa".

Come?

"Abbiamo trovato una soluzione che vada a rimodernare l'area dedicata ai giornalisti".

© Riproduzione Riservata

IL CRONOPROGRAMMA

Sostituzione seggiolini
Via tra 15 giorni con la tribuna Ovest inferiore. Poi toccherà alla tribuna d'onore.

Sostituzione maxi-schermo
Tra fine ottobre e inizi novembre.

Sostituzioni teli copertura
Tra 10 giorni si parte con la curva Nord. Ogni intervento durerà 20 giorni. Sono 26 i teli da sostituire .

© Ph Scagliola

DIVENTA IL PROTAGONISTA!

invia una mail a **scrivi@ilgalletto.news**
e scegli tu gli argomenti
e gli approfondimenti
del prossimo numero!

Senza peli sulla lingua

Come può uno scoglio

di Max BOCCASILE

"Come può uno scoglio, arricciare un polpo". Così iniziava un brano del celebre duo comico barese Toti & Tata. Ecco oggi mi chiedo come può uno scoglio arginare il mare dell'entusiasmo barese. È inutile negarlo, stiamo vivendo un momento storico sportivo meraviglioso.

Tutta la città adesso tifa Bari. E gente che tifa anche per altre squadre, non può fare a meno di constatare la grandezza del gioco biancorosso e della sua tifoseria. Ormai nelle scuole si vedono sempre meno zaini delle strisciate e sempre più del Bari. Questo fa bene al mio cuore da tifoso.

Spesso mi capita di passeggiare a Bari vecchia e di incrociare bambini che giocano a pallone per strada. Ecco vi dirò la verità, sino a qualche anno fa questi piccoli Jonathan, Kevin, Michael (a Bari vecchia i bambini hanno tutti questi nomi anglofoni, solitamente accompagnati da cognomi molto meridionali tipo Perchiazz, Lavopa, mo je...Loseto) quando giocavano dicevano: "Io sono Ronaldo... Io sono Messi...Io sono Neymar". Adesso Bari è trapunta di tanti piccoli Cheddira, Folorunsho e Bellomo. Tu li senti giocare, divertirsi, urlare, fare squadra esattamente come i giocatori del Bari. Certo, non tutti quei bambini sanno parlare un italiano corretto. Ma anche molti calciatori del Bari hanno lo stesso problema. Sì, lo so, quelli sono stranieri mentre i bambini del murattiano sono italiani. Però questa loro caratteristica è forse una delle cose più belle che possa avere la nostra città, ovvero la conservazione e la difesa delle proprie origini.

Nonostante la globalizzazione e internet, siamo un popolo che difende con i denti le proprie radici. Spesso a darci una grossa mano ci si mettono anche i nostri genitori, perché se da una parte ci sono quelli che dicono: "Mio figlio? Deve studiare...perché non deve fare la mia stessa fine", dall'altra, ci sono quelli che alla fine stanno bene così e non vogliono provare a cambiare la vita dei loro pargoletti: alla fine, la regola del P.B.S. (Picc beneditt e subt), ovvero il concetto base che dà vita al sistema di evasione fiscale in Italia, li ha sempre fatti sopravvivere egregiamente.

Il barese è un poeta, anche quando è costretto a dire una parolaccia. Sì perché tolte quelle base per cui siamo famosi in tutto il mondo, specialmente per quella che inizia con la T di Tamoil (Tabacchino ormai non basta più. Per alcuni soggetti è troppo piccola) esiste una vera e propria arte della gastema a Bari. Una volta, un mio caro amico, un bravissimo artista di Bari, tale Renato Curci, assistette ad una scena devastante. Siamo a Bari Vecchia, a piazza del Ferrarese per la precisione, ore 15 o come si dice a Bari, le 3 di pomeriggio. Una signora vestita con i suoi leggings giaguarati, stava intrattenendo un amorevole dialogo con una commara di nozze. Si parlava di cose di normale amministrazione tipo: "Tu hai mai provato l'orgasmo?" e l'altra rispondeva: "No Marì, io mi trovo bene col Dixan" Insomma, routine. Nel mentre di questa discussione il figlio della giaguarata, per passare il suo tempo, si divertiva a tirare calci ad un casco da moto (Poi gli invidiosi dicono che non lo usiamo il casco a bari vecchia) lanciandolo selvaggiamente contro una serranda di un negozio ancora chiuso. Sbadabam, sbadabam, sbadabam. Finché questo suono tragicamente forte, ripetitivo e costante, richiamò l'attenzione della madre, la quale per porre fine al frastuono, disse urlando da 50 metri al figlio: "Michael...moh, come no la fernìssce, ià venì ddà e t'ià dà na stambàte nnanze ca t'ià stetà l'acuqe e la lusce" (Michele se non interrompi immediatamente questo tuo inutile gioco, vengo da te e ti colpisco con un calcio nelle parti basse. Tale sarà il dolore che proverai, che avrai due conseguenze, una nel tempo e l'altra nell'immediato. La prima sarà che non potrai più andare ad urinare, la seconda consisterà nel fatto che chiuderai gli occhi in maniera fulminea a involontaria.)

Pura magia. Ed è proprio questa magia a cui stiamo assistendo in questi giorni con questi ragazzi venuti da ogni posto del mondo per difendere i nostri colori. E allora grazie per quello che state facendo signori. Voi continuate ad onorare così la nostra maglia e noi vi vorremo bene come dei parenti. Anche perché a Bari siamo tutti parenti: non è ver lo zii?

© Riproduzione Riservata

Videoselfie di Max Boccasile in esclusiva su

Tempo al tempo

Cielo sereno garantito

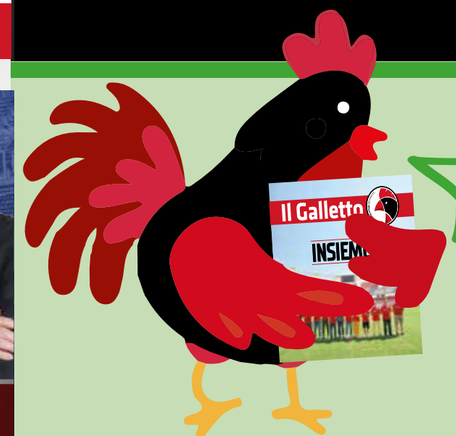
di Alex GUARINI

L'autunno meteorologico pugliese prosegue a pieno ritmo sul nostro territorio regionale. In questi primi quindici giorni di ottobre ci ha mostrato tutta la sua tipica dinamicità. Siamo passati infatti dalla classica "Ottobrata", vissuta nella prima settimana del mese con giornate pienamente soleggiate, temperature miti e superiori alla norma, facendoci aprire però di tanto in tanto anche gli ombrelli, per il passaggio di due consistenti perturbazioni di origine atlantica. Una di queste ha attraversato la nostra provincia, in particolare nella giornata di giovedì 13 ottobre, mettendo tutti i tifosi in preallarme, visto il sabato imminente con i biancorossi impegnati in casa al San Nicola contro i bianconeri dell'Ascoli. Ne ha beneficiato di certo il prato dell'"astronave", in fase di risemina durante la settimana appena trascorsa, in preparazione della prossima stagione invernale.

Ma adesso questa evoluzione a "montagne russe" ci regala il suo lato più gradevole e soleggiato, proprio in vista dell'imminente match casalingo, che si preannuncia caldissimo sugli spalti e mite dal punto di vista termico. Cielo sereno quindi garantito, non solo per tutti i novanta minuti di gioco, ma anche nel resto del weekend e per gran parte della prossima settimana. Vi consiglio pertanto di approfittarne anche domenica con un piacevole pic-nic in campagna, o perchè no con momenti di relax in riva al mare.

ALLERTA BARI! Da inizio campionato la "truppa biancorossa" si muove ormai indisturbata fra gli stadi della serie cadetta, assumendo ormai le sembianze di un vero e proprio "URAGANO". Ci auguriamo possa nuovamente attraversare il prato del nostro San Nicola, regalandoci una pioggia di goal, proprio come avvenuto nell'ultimo match casalingo contro le "rondinelle" bresciane. VINCIAMOLA!

© Riproduzione Riservata

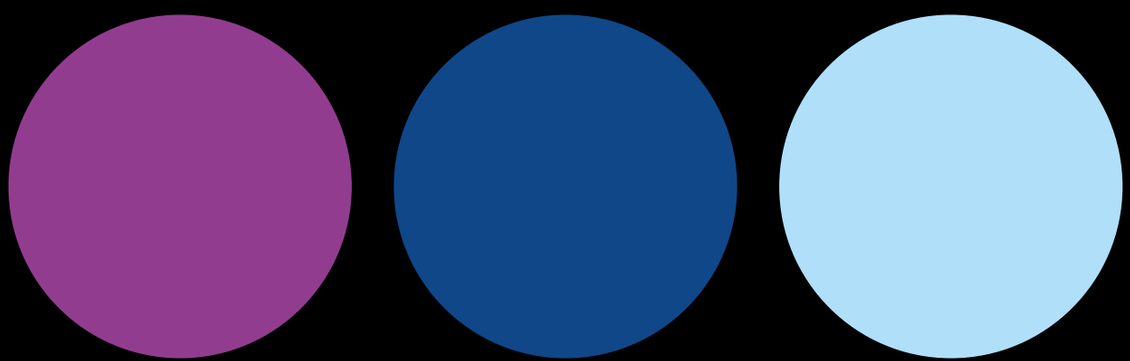


PORTAMI A CASA
OPPURE RICICLAMI!
LO STADIO E' ANCHE CASA TUA!

RISPETTIAMO
L'AMBIENTE!

ECO FRIENDLY

PEOPLE AROUND TECHNOLOGY



cec.com

C&C Premium Reseller

Bari • Bassano Del Grappa • Belluno • Bergamo • Biella • Bolzano • Brescia • Brindisi • Brunico
Busto Arsizio • Cagliari • Como • Cortina D'Ampezzo • Erbusco • Foggia • Genova • La Spezia • Lavagna
Lecce • Matera • Molfetta • Montebelluna • Nuoro • Olbia • Pescara • Pordenone • Reggio Emilia • Roma
Rovigo • Salerno • Sassari • Taranto • Trento • Treviso • Trieste • Udine • Venezia Mestre • Verona • Vicenza